DISCORSO DI SALUTO IN OCCASIONE DELLA DONAZIONE DELL'OPERA DI CORNELI

Buongiorno a tutti,

Rivolgo il saluto del Rotary e mio personale al Sig. Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, a S.E. il Prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, al Presidente del Consiglio Regionale Giuseppe Di Pangrazio, a tutte le autorità, ai rotariani presenti, e a tutti voi convenuti oggi alla cerimonia di donazione da parte del Rotary alla Cittadinanza aquilana di un'opera realizzata dall'artista Fabrizio Corneli.

La storia di un Club rotariano è sempre strettamente collegata con quella della propria città. Questo è vero anche per il Rotary Club L'Aquila che indirizza le finalità rotariane di servizio alle comunità presenti nel proprio territorio fin dal 1949, data della sua fondazione. E questa stretta relazione nel tempo spesso ha preso forma con dei gesti concreti, come quello che si celebra oggi. Ricordo, a titolo di esempio, la realizzazione da parte del Rotary cittadino nel '79 dell'illuminazione degli indimenticati portici del Corso, oppure nel '89 il restauro della meravigliosa fontana trecentesca incastonata nella facciata della Chiesta di Santa Giusta, oppure ancora i tanti restauri di opere custodite nei vari istituti della città. Poi, arrivando a tempi più recenti, dopo il terremoto, questi gesti concreti sono stati orientati alla ricostruzione. È opera del Rotary, in questo caso non solo quello cittadino ma quello internazionale, la riparazione della Pal. "A" della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila, con la copertura di tutti i costi e la fornitura gratuita del lavoro dei tecnici rotariani che hanno potuto offrire con spirito di servizio la loro professionalità. E poi, ancora, quest'anno, i due Club rotariani della città, insieme, hanno interamente realizzato, nell'ambito della ricostruzione della Questura dell'Aquila, una sala attrezzata per audizioni protette per coloro che subiscono l'odiosa violenza di genere, quindi generalmente le donne.

Oggi, il Rotary Club L'Aquila dona alla cittadinanza un'opera la cui idea nasce all'interno del Rotary aquilano nel 2013, durante la Presidenza del Notaio Franca Fanti, per rappresentare in maniera simbolicamente visibile il ringraziamento per il sostegno e la solidarietà ricevuti a seguito del terremoto.

L'opera è stata interamente finanziata dal Rotary grazie a donazioni spontanee provenienti da diversi Club rotariani italiani ed esteri ed è stata realizzata dall'artista fiorentino Fabrizio Corneli, artista di livello internazionale, che espone le sue opere presso la Galleria d’Arte Contemporanea a Bologna, il Kunstverein a Neuenhaus, il Museum of Contemporary Art di Sapporo, il Tokyo Metropolitan Museum of Photography, e in molte altre gallerie.

L'opera si è aggiudicata il concorso di idee lanciato dal Rotary nel 2014. Un concorso al quale sono stati invitati a partecipare oltre 40 artisti di chiara fama anche internazionale, e dal quale (concorso) sono pervenute proposte che sono state valutate attentamente, seguendo una procedura rigorosa e trasparente, da una commissione di esperti, presieduta dal Prof. Franco Speroni, docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, già docente anche presso l'Accademia dell'Aquila, quindi conoscitore del contesto e del territorio, (commissione) composta dalle Prof.sse Maria D'Alesio e Licia Galizia, e dagli Arch. Enrica De Paulis e Maurizio D'Antonio.

Nella realizzazione dell'opera e per la sua posa sono intervenuti altri specialisti, tra i quali la Ditta Edilfrair, che ringrazio per la disponibilità e la pazienza dimostrata.

Il titolo dell'opera, "1 x l'altro", porta già in sé il tema a cui si ispira. Le due forme geometriche da cui è composta rappresentano due sentimenti: la solidarietà, intesa come proiezione del*l'uno* verso *l'altro* che soffre, e la gratitudine, intesa come sentimento di affettuosa riconoscenza verso l'autore della solidarietà. Quindi il soggetto destinatario della solidarietà che diventa soggetto attivo in una relazione di ancora più alto valore.

In questo modo l'autore interpreta perfettamente lo spirito intrinseco del tema proposto da Rotary, che porta il sentimento della gratitudine a pari livello di quello, talvolta più evidente e spontaneo, della solidarietà.

Con questa interpretazione, anche questa opera, che pur abbellisce e impreziosisce questa parte della città, va nella direzione della ricostruzione, questa volta di natura immateriale supportando un progresso etico-morale di cui sentiamo tutti una grande necessità.

Osservando attentamente l'opera, inoltre, non sfuggiranno certo gli omaggi deferenti che l'artista riserva alla Città: i palesi richiami alla facciata della splendida basilica di Collemaggio e alla fontana delle 99 cannelle, quindi ai colori della città medievale.

Ancora, il movimento delle formelle da cui è costituita l'opera rappresenta il fluire dell'acqua (altro omaggio alla città, questa volta all'origine del suo nome), oltre che essere un inevitabile riferimento al terremoto del 2009.

Concludo con un'altra interpretazione molto suggestiva dell'opera, che è la similitudine dell'intera opera con una porta che si schiude, che si riapre verso una nuova vita. Questa città è stata ferita profondamente altre volte, ma tutte le altre volte si è rialzata più forte e più bella di prima.

Ed è anche con questo auspicio che il Rotary dona alla Cittadinanza, nelle mani del suo Primo Cittadino l'opera "1 x l'altro" del Maestro Fabrizio Corneli.

Grazie

Giovanni Pisano

L'Aquila 28 aprile 2015